

DAVIDE MOSCONI  
VIA DELL'ORSO 16  
MILANO

LINZ 1986

ARS ELECTRONICA

Proposta per un Concerto di luci e suoni, che coinvolga gradualmente e globalmente la zona del fiume Danubio, fra i due ponti posti a destra e a sinistra della Brucknerhaus, il prato antistante e le zone limitrofe.

" LA LUCE DEL SUONO "

davide mosconi

1984

" al soffio impetuoso la città di pietra e  
d'acqua s'era fatta sonora come uno  
smisurato organo.

Il sibilo e il rombo si cangiavano in una  
specie d'implorazione corale che cresceva  
e diminuiva in modo ritmico.

G. Dannunzio "Fuoco"

Si propone all'attenzione del comitato direttivo del Festival "Ars  
Electronica" il progetto di una composizione per Luci Bianche  
Strumenti di Segnalazione Acustica e Suoni Preregistrati con il  
titolo provvisorio di "La luce del Suono"

Il progetto della durata approssimativa di 50' minuti primi considera di utilizzare per la parte acustica una strumentazione particolare, composta da: 20 Corni da nebbia, montati su una chiatta da trasporto, 5 gruppi di 5 Campane sistemate su cinque imbarcazioni a motore, 12 Sirene di grandi dimensioni disposte lungo la banchina opposta antistante la Brucknerhaus, gruppi di percussioni aeree, consistenti in petardi programmati per risuonare a grandi altezze, animali da circo, Lamine risuonanti di grandi dimensioni appese ai due ponti, 4 Bande municipali e 5 Nastri preregistrati da diffondersi attraverso un sistema di altoparlanti.

Si prefigge anche di utilizzare per la parte visiva: 4 macchine per la produzione di neve artificiale, un pallone frenato al quale è attaccata una striscia di tessuto a lenta combustione, 6 luci foto elettriche dell'esercito, 10 lampade da pesca, 10 tonnellate di ghiaccio secco in barre, 12 macchine per la nebbia artificiale, 8 Ventilatori di grandi dimensioni, Barche antincendio dei pompieri della città, 20 Flash elettronici da 10.000 Watt con specchi parabolici, Fuochi d'artificio a luce bianca e le luci della città.

I criteri che presiedono al progetto tendono alla finalizzazione di un evento acustico e visivo che suggerisca l'idea del "fuori scala" come elemento portante dell'evento.

Si intende offrire con questo effetto di fuori scala la percezione di una "grana" diversa del suono, in uno spazio atmosferico che, permeato di UNA luce, agisca come una cassa di risonanza.

Si intende elaborare i suoni e la loro strutturazione musicale in modo da provocare una attenzione, e indurre a un modo di percepire diverso. Per la qualità precipua delle sorgenti sonore, per la loro dislocazione nello spazio e per la particolare scansione temporale, ci si prefigge di stimolare ad una più attenta percezione-fruizione del suono con l'aiuto di semplici situazioni visive che portino ad un progressivo e più intenso stato di concentrazione.

Si intende peraltro procedere nell'accoppiamento degli eventi acustico-visuali, sia per contrasti violenti sia per sovrapposizioni e reiterazioni dell'un mezzo sull'altro, utilizzando l'atmosfera come il mezzo per alterare l'equilibrio della dinamica musicale: Lontano=piano, vicino=forte. La qualità del suono è il tema portante di questo progetto.

Qualità intesa nel senso della bellezza e della poesia del suono proveniente da grandi distanze, e data dalla interazione dell'atmosfera fra la sorgente sonora e l'uditore.

Si è perciò deciso di utilizzare per il campo visivo solo ed esclusivamente la luce bianca in quanto qualsiasi diaframma cromatico posto di fronte alla sorgente ne intaccherebbe la purezza.

Si richiede perciò, che le luci della città nella zona antistante la Brucknerhaus vengano tenute spente per l'ora del concerto per favorire una più giusta percezione dell'evento.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO

Al tardo tramonto nevicata da alcune ore sul prato davanti alla Brucknerhaus. Il pubblico affluisce nelle zone delimitate. Nell'acqua una zattera bianca tiene un pallone frenato a 250 m d'altezza al quale è attaccata una striscia di tessuto alta 200 m e larga 10 che arde lentamente per tutta la durata del concerto.

Da lontano si sentono barrire degli elefanti che in processione si avvicinano e passano davanti al pubblico per essere portati in un recinto alla destra della Brucknerhaus, il barrito degli elefanti rimarrà come una scansione. Nel frattempo il cielo si è completamente oscurato e improvvisamente nel silenzio appaiono sopra al pubblico una miriade di stelle bianche e luminescenti, che per lunghi attimi e a più riprese illuminano tutta la volta del cielo, contemporaneamente dagli altoparlanti si diffonde il suono di una enorme lastra di ghiaccio di un lago che si sta crepando e spaccando. dopo alcuni minuti il suono degli altoparlanti si attenua per lasciare scoprire all'orecchio in una dissolvenza incrociata il suono delle enormi lastre di metallo appese ai ponti a destra e a sinistra, percosse dalle prue di alcune imbarcazioni. Intanto dalla banchina opposta si staccano le cinque barche sulle quali sono state montate le 25 campane che ballando sulle onde del fiume fanno oscillare i battacchi in un festoso concerto di campane a distesa sull'acqua; dalle prue e dalle poppe delle imbarcazioni canne di luce si riflettono nell'acqua, a destra e a sinistra della striscia di tessuto le 6 lame di luce delle fotoelettriche oscillano nel cielo come lunghi bastoni luminescenti. Dal ponte a monte della corrente vengono scaricate in acqua le barre di ghiaccio secco che formano sul letto del fiume una densa nebbia a pelo d'acqua.

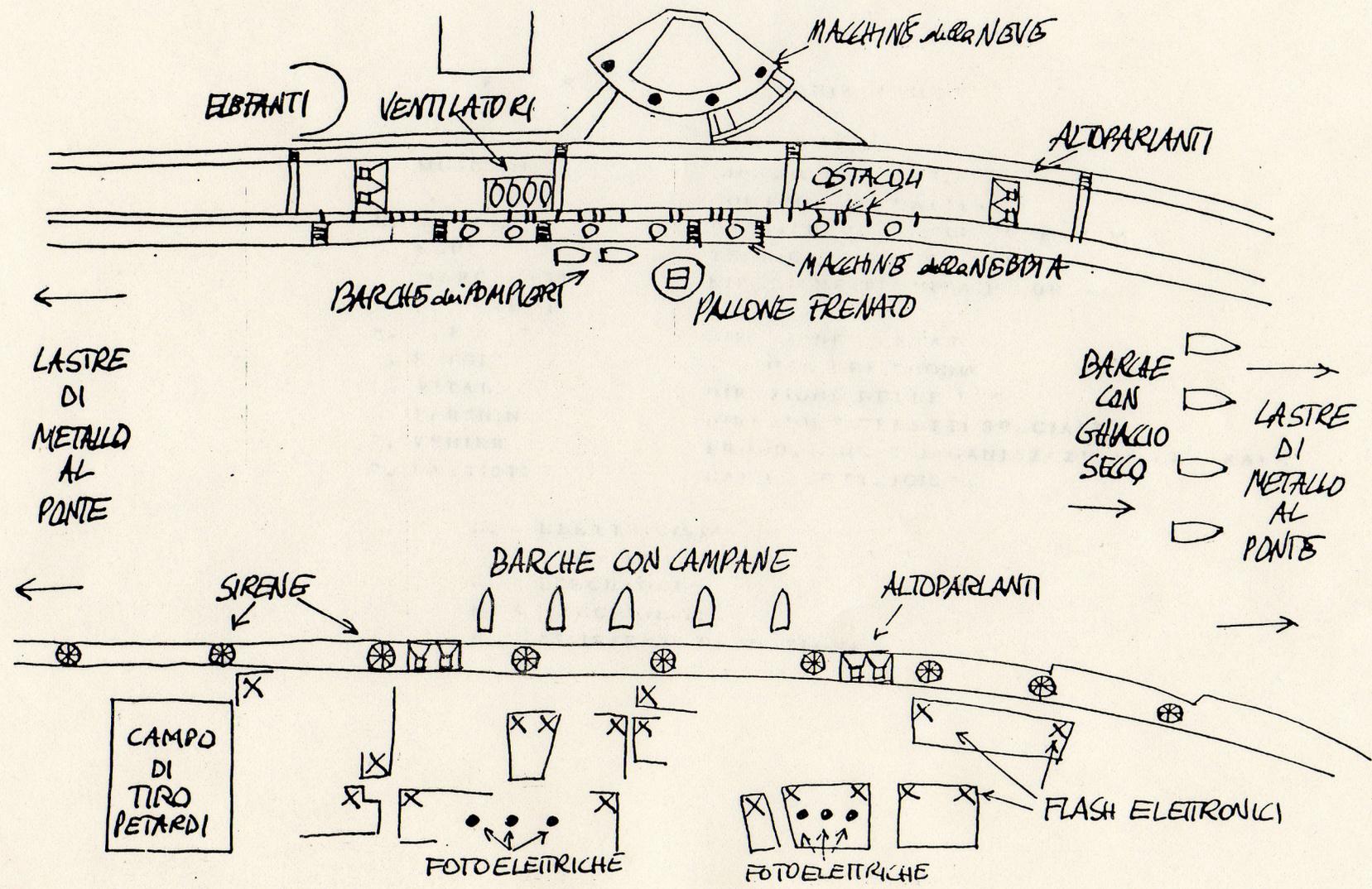
Le luci delle fotoelettriche improvvisamente si abbassano e puntando il fascio di luce sul pubblico lo abbagliano ad intermittenza; in sincrono con gli abbagli, dagli altoparlanti escono fasci di suoni di un'orchestra e di un coro di 2000 elementi che in contrappunto eccitano l'occhio e l'orecchio. Poi altrettanto improvvisamente il buio e il silenzio.

Dal quale sorge come in un sogno il lento muggito delle dodici sirene azionate da motori a bassa velocità, nell'ondulare delle folate di suono le luci della città si alzano e si abbassano incrociandosi con le sirene che a loro volta si addensano e si diradano in un susseguirsi di flussi sonori. Dalla banchina sale una fitta nebbia attraverso la quale, le luci della città appaiono sempre più confuse.

Poi davanti al pubblico si illuminano una trentina di ostacoli, le 4 bande musicali suonando contemporaneamente 4 brani musicali diversi correndo, saltano gli ostacoli e da destra a sinistra passano festosamente davanti al pubblico. Intanto lungo il fiume, da sinistra arriva la chiatte con i corni da nebbia la quale a motore spento, portata dalla corrente irradia nell'atmosfera il dolce e pastoso suono dei corni che pervade per lunghi minuti l'atmosfera della città, dagli altoparlanti piano piano nascono i suoni di altri corni da nebbia con una pasta timbrica diversa, e tutta l'aria in un dolce crescendo si permea di suoni in una esaltante dinamica di contrappunto fra gli strumenti della chiatte e i corni da nebbia registrati. Passata la barca e attenuatisi i suoni, i ventilatori portano sul pubblico una lunga folata di vento e contemporaneamente dagli altoparlanti esce il suono di una bufera nell'oceano, dopo poco dalla banchina davanti alla Brucknerhaus salgono getti d'acqua dalle barche dei vigili del fuoco, che colpiti dai ventilatori che sono stati orientati verso il fiume, si sfrangono nel vento artificiale e agitandosi nell'aria ridiventano colonne d'acqua da spezzare nuovamente.

Improvvisamente nello spazio inizia il ritmico crepitio delle percussioni aeree che in un succedersi di dinamiche diverse e di formulazioni ritmiche sempre più complesse entrano in un frenetico contrappunto con i potenti flash elettronici disposti sui tetti delle case al di là del fiume di fronte alla zona di verde dove è assiepato il pubblico. Un esaltante preludio al finale: alle percussioni aeree e ai lampi dei flash elettronici si sovrappone il nastro del lago ghiacciato, da sinistra, ma questa volta passando dietro il pubblico rincorrendosi passano le 4 Bande musicali, le sirene, questa volta a velocità normale mandano i loro ululati nell'aria, le campane suonano a distesa, alcuni corni nel registro acuto strombettano allegri e sopra il fiume a 1000 metri di altezza esplose una immensa sfera bianca di luce.

### DISPOSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE

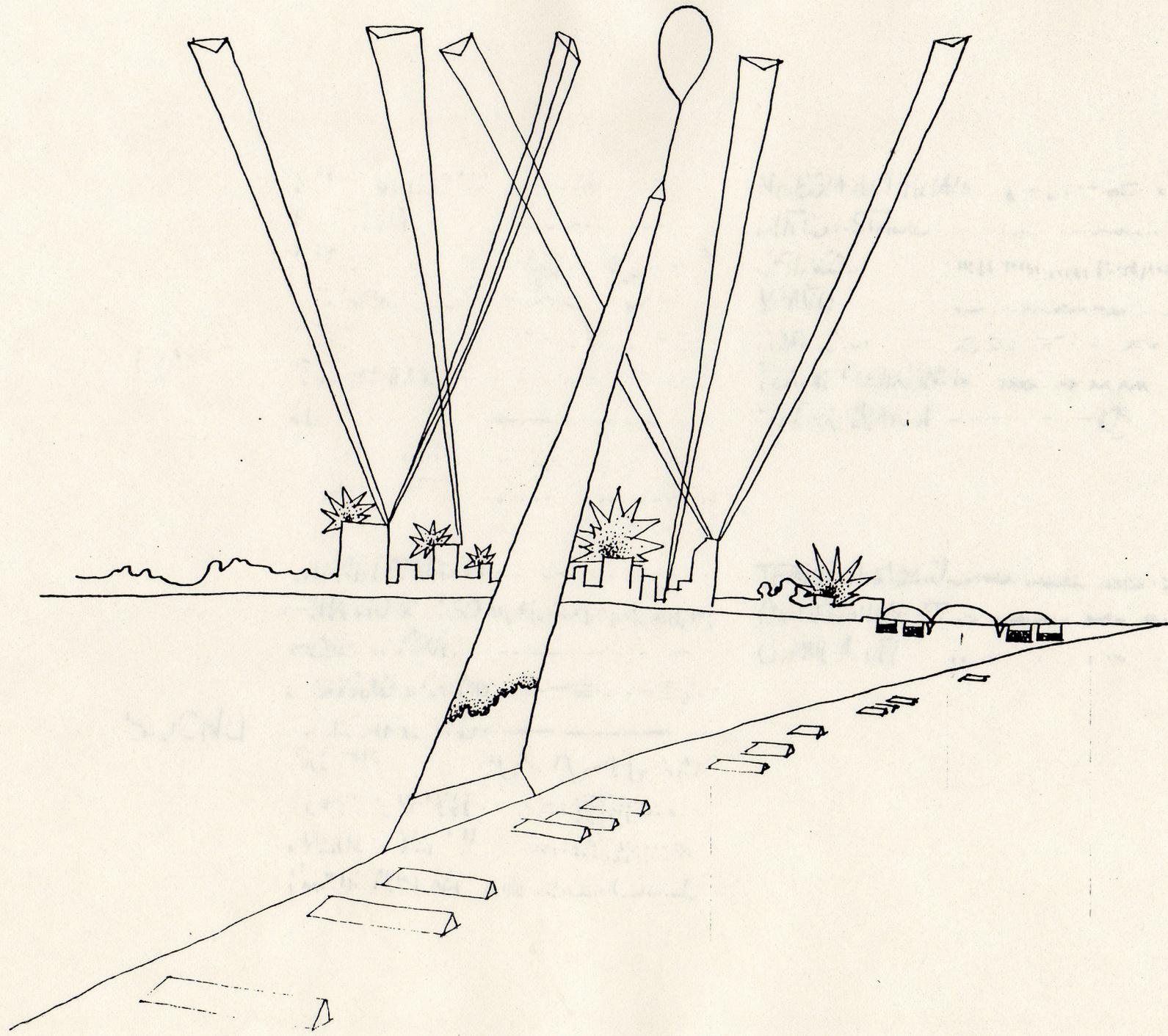


EQUIPE TECNICA E ORGANIZZAZIONE

D. MOSCONI  
AMP. KLOK  
N. MAFFII  
V. KLUN  
W. MARCHETTI  
P. A. HUBERT  
R. GEELHART  
P. SOTGIU  
M. VITALI  
A. PERSHIN  
F. VENIER  
R. BATTISTI

DIREZIONE E REGIA  
CONTROLLO QUALITA  
PARTITURA E ASSISTENTE D. M.  
TECNICO CORNI DA NEBBIA  
DIREZIONE TECNICA E AUDIO  
PIROTECNICA  
DIREZIONE OPERATIVA  
TECNICO DEL SUONO  
DIREZIONE DELLE LUCI  
DIREZIONE EFFETTI SPECIALI  
PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE GENERALE  
CAPO ELETTTRICISTA

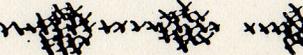
N. 8 ELETTRICISTI  
N. 2 ASSISTENTI AUDIO  
N. 8 ESECUTORI  
N. 6 MACCHINISTI  
N. 2 ASSISTENTI PRODUZIONE



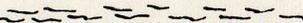
LUCE

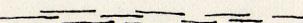
NEVE ARTIFICIALE 

ELEFANTI 

STELLE 

STRISCIA d'ARDE 

LAMPARE 

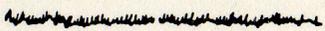
FOTOLETRICHE 

ABBAGLI 

LUCI della CITTA' 

GHACCIO SECCO 

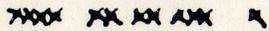
NEBBIA ARTIFICIALE 

DIFFUSA STADIO 

OSTACOLI 

VENTO 

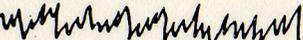
POMPIERI 

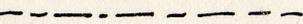
FLASH ELETTRONICI 

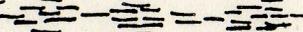
SFERA BIANCA 

SUONO

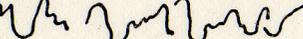
BARRITI d'INFANTI 

GHACCIO d'LASO 

GONG ai PONTI 

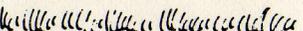
CAMPANE m'ARQUE 

ORCHESTRA e CORO 

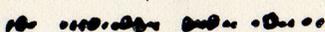
SIRENE 

CORNI da NEBBIA 

NASTRO CORNI da N. 

BANDE MUSICALI 

TEMPESTA di VENTO 

PERCUSSIONI AEREE 

CORNI ACUTI 